

Alpbach, 21.08.2016

Resolution für ein Europa der gemeinsamen Lösungen

Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino versteht sich als Europäisches Projekt einer historisch verbundenen Wertegemeinschaft und verfolgt die Stärkung der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Beziehungen zwischen der Bevölkerung der drei Regionen.

Diese freundschaftlichen Beziehungen wurden durch die Flüchtlingskrise vor besondere Herausforderungen gestellt. In Anbetracht der Tatsache, dass mit der Brennergrenze eine Bruchlinie Europas mitten durch die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino verläuft, beobachten die Länder Tirol, Südtirol und Trentino die aktuellen Entwicklungen mit größter Sorge.

In den vergangenen Monaten hat es innerhalb der Europaregion zahlreiche Bemühungen gegeben, um gemeinsam abgestimmte Vorbereitungsmaßnahmen zu erarbeiten. So wurde eine grenzüberschreitende Task Force eingerichtet, es haben mehrere Arbeitsgespräche mit den zuständigen Innenministern und Landeshauptleuten stattgefunden und auf Österreichischer Seite wurde ein Grenzmanagement – für den Fall der Einführung von Grenzkontrollen am Brenner – eingerichtet.

Risoluzione per un'Europa dalle soluzioni comuni

L'Euregio Tirol-Alto Adige/Südtirol-Trentino si comprende come progetto europeo di una comunità legata storicamente da valori comuni e persegue in accordo con le prospettive della Convenzione delle Alpi il rafforzamento dei rapporti economici, sociali e culturali tra la popolazione delle tre regioni.

Questi rapporti amichevoli hanno dovuto affrontare delle sfide particolari a causa della crisi dei profughi. In considerazione del fatto che il confine del Brennero rappresenta una linea di rottura dell'Europa proprio nel cuore dell'Euregio Tirol-Alto Adige/Südtirol-Trentino, il Tirolo, l'Alto Adige-Südtirol e il Trentino osservano gli sviluppi attuali con la massima preoccupazione.

Nei mesi scorsi, all'interno dell'Euregio si è molto operato per elaborare e concordare insieme una serie di misure preparatorie. Così, ad esempio, è stata messa in piedi una *Task Force* capace di interagire al di qua e al di là del confine e si sono avuti diversi colloqui di lavoro tra i ministri degli interni in carica e i presidenti delle regioni coinvolte. Da parte dell'Austria è stato istituito un particolare protocollo di gestione del confine – nel caso si dovessero introdurre dei controlli al confine del Brennero.



Auch aufgrund der gemeinsamen Anstrengungen in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino hat Italien nach dem Treffen des italienischen Innenministers Angelino Alfano mit dem Österreichischen Innenminister Wolfgang Sobotka am Brenner im Mai 2016 die nachgelagerten innerstaatlichen Kontrollen verstärkt, um die Migrationsströme in Richtung Norden zu erfassen. Dies hatte zur Folge, dass die illegalen Grenzübertritte am Brenner massiv abnahmen und von der Aktivierung des Grenzmanagements am Brenner bislang abgesehen wurde.

Die Ereignisse der letzten Wochen haben jedoch gezeigt, dass keine Entspannung in der Flüchtlingsfrage eintritt. Die hohe Anzahl der Anlandungen in Italien, extrem belastete Aufnahmezentren in Süditalien sowie gewaltsame Ausschreitungen an der Grenze zu Frankreich verschärfen die Situation und sind in Folge auch in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino wahrnehmbar.

Es ist absehbar, dass ein andauernder Zustrom Italien unverhältnismäßigen Belastungen aussetzt und Staaten wie Frankreich und die Schweiz mit Grenzmaßnahmen auf die verschärfte Situation reagieren. Dann hätte dies massive Belastungen nicht nur für Italien, sondern auch für die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino sowie auch für Österreich samt entsprechenden Reaktionen zur Folge.

All diese Entwicklungen zeigen einmal mehr, dass Strategien auf staatlicher Ebene alleine nicht ausreichend sind, um den Herausforderungen Herr zu werden, weshalb die Flüchtlingsfrage gesamteuropäisch gelöst werden muss und Staaten mit einer Außengrenze, wie Griechenland und Italien, von der Europäischen Union und den Mitgliedsstaaten nicht allein gelassen werden dürfen.

Anche grazie agli sforzi compiuti insieme dall'Euregio Tirol-Alto Adige/Südtirol-Trentino e dopo l'incontro avvenuto al Brennero nel maggio 2016 tra il ministro degli interni italiano Angelino Alfano e il suo collega austriaco Wolfgang Sobotka, l'Italia ha rafforzato i suoi controlli interni, al fine di limitare le correnti migratorie verso il Nord. Di conseguenza gli attraversamenti illegali al Brennero sono chiaramente calati e l'attivazione del protocollo di gestione del confine è stata sospesa finora.

Gli avvenimenti delle ultime settimane hanno tuttavia mostrato che la questione dei profughi non si sta attenuando. Il grande numero di sbarchi in Italia, i centri di accoglienza sovraffollati nel meridione e i disordini al confine francese aggravano non poco la situazione e sono percepibili anche nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

È pronosticabile che l'afflusso continuo di profughi rappresenti per l'Italia un carico sproporzionato e che stati come la Francia e la Svizzera reagiscono con contromisure sui confini alla situazione variata. Conseguirebbe un aggravio della situazione non solo per l'Italia ma anche per l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino nonché per l'Austria con le relative reazioni.

Tutti questi sviluppi dimostrano chiaramente che strategie a livello solo statale non bastano per affrontare le sfide e che la questione dei profughi va affrontata con il coinvolgimento di tutta l'Europa e che gli Stati situati alla frontiera esterna dell'Unione - come Italia e Grecia - non vanno abbandonati dall'Unione Europea e dagli altri stati membri.





Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino fordert daher nachdrücklich von der Europäischen Union und den Mitgliedsstaaten:

- Eine konkrete und rasche Unterstützung Italiens bei der Bewältigung der Flüchtlingsbewegungen
- Eine zielgerichtete Politik der EU und der Mitgliedsstaaten in den Herkunftsregionen um die Flüchtlings- und Migrationsbewegungen schon in den Ausgangsländern zu reduzieren;
- Einen effektiven Schutz aller EU-Außengrenzen;
- Eine gerechte Verteilung der Flüchtlinge auf die EU-Mitgliedstaaten.

All'Unione Europea e agli altri stati membri l'Euregio Tirol-Alto Adige/Südtirol-Trentino chiede dunque espressamente quanto segue:

- un concreto e rapido sostegno dell'Italia nella gestione dei movimenti dei profughi;
- una politica mirata dell'UE e degli stati membri nelle regioni di origine dei migranti, per ridurre già nei paesi di partenza la spinta migratoria;
- un effettivo controllo delle frontiere esterne dell'Unione Europea;
- un'equa distribuzione dei profughi tra i vari Stati membri dell'Unione Europea

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento/Landeshauptmann des Trentino
Presidente del GECT Euregio Tirol-Alto Adige/Südtirol-Trentino
Präsident des EVTZ "Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino"

Günther Platter

Landeshauptmann von Tirol / Capitano del Tirolo

Arno Kompatscher

Landeshauptmann von Südtirol / Presidente della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

